E-book Ciak-EU!

A.A. 2022-2023

A.A. 2023-2024

A.A. 2024-2025

serie n.9

IL RUOLO DI FRANCIA
E GERMANIA NELLA
STORIA D'EUROPA
ATTRAVERSO IL
CINEMA – LEZIONE 1

PREMESSE :

Nell'analizzare il rapporto tra Francia e Germania, per come i due Stati sono rappresentati dalla filmografia del dopoguerra e del primo scorcio di XXI secolo, è opportuno muovere innanzitutto da analogie e differenze che li caratterizzano e risalire a ritroso nel tempo di qualche secolo.

Similitudini:

- ▶ Francia e Germania sono geograficamente **al centro dell'Europa**
- ▶ Le loro origini possono essere fatte risalire al **Sacro Romano Impero**
- ▶ Sono state entrambe due **imperi coloniali**
- ▶ La loro **rivalità** è stato un fattore scatenante delle guerre mondiali

- ▶ Il **nucleo unitario della Francia poteva dirsi formato già nel medioevo**, e nel XVII secolo, in sostanza, i confini del regno di Francia coincidevano, nella sostanza, con gli attuali / **La Germania, come Stato unitario, si forma tardi**, nel 1871, dieci anni dopo l'Italia
- ▶ Il colonialismo della Francia dura un secolo e lascia dietro di sé una pesante "francesizzazione" delle ex colonie e, tuttora, strascichi neocoloniali / L'avventura coloniale della Germania dura dalla metà degli anni '80 del XIX secolo alla fine della prima guerra mondiale, quando il Reich sconfitto perse le colonie

DIFFERENZE:

- ▶ La Francia, oltre a essere stata il luogo di nascita del cinema ("cinematografo", come si diceva ai tempi) grazie ai fratelli Louis e Auguste Lumière ha visto una produzione amplissima e costante nell'arco del XX secolo, vedendo spesso elementi di continuità tra il dibattito filosofico e la produzione cinematografica, in particolare rispetto all'Esistenzialismo
- ▶ La Germania è il luogo di produzione del primo film autenticamente moderno ("Lo studente di Praga" - 1913) e di una delle più importanti avanguardie europee e mondiali, l'Espressionismo degli anni '20 e primissimi '30, ma la sua storia, dalla parabola nazista alla divisione post-bellica, fino al 1990, ha condizionato pesantemente quantità e qualità della produzione cinematografica.

...E PER QUANTO RIGUARDA LA CINEMATOGRAFIA

- ▶ La Francia, figlia dell'Illuminismo e di una concezione "universale" di diritti e cultura, tende a esportare il proprio modello
- ▶ La Germania tende a riflettere su se stessa e sulla propria storia

SECONDA METÀ DEL XX SECOLO: I TEMI DEL CINEMA

L'IMPERO CAROLINGIO

IL REGNO DI FRANCIA NEL 1789

LA CONFEDERAZIONE GERMANICA (1815)

IL REICH TEDESCO NEL 1871

IL COLONIALISMO FRANCESE

IL COLONIALISMO TEDESCO

I FRATELLI AUGUSTE E LOUIS LUMIÉRE

LA LOCANDINA DI “LO STUDENTE DI PRAGA”

IL RUOLO DI FRANCIA
E GERMANIA NELLA
STORIA D'EUROPA
ATTRAVERSO IL
CINEMA - LEZIONE 2

- ▶ La Francia nel XX secolo ha svolto un ruolo d'importanza primaria come motore culturale d'Europa
- ▶ In ciò, il cinema è stato, allo stesso tempo, veicolo di diffusione e testimonianza del ruolo svolto dal paese

In particolare, ai fini di questo corso-laboratorio è rilevante l'esperienza della "Nouvelle Vague" il cui avvio, per convenzione, è fatto coincidere con il Festival di Cannes del 1959

In realtà, non ci fu mai una scuola denominata ufficialmente "Nouvelle Vague". Ci furono, invece, un'estetica e dei temi condivisi, in particolare da questi registi:

I REGISTI DELLA NOUVELLE VAGUE

- ▶ Agnès Varda
- ▶ Claude Chabrol
- ▶ Jean-Luc Godard
- ▶ Jacques Rivette
- ▶ Éric Rohmer
- ▶ François Truffaut
- ▶ Alain Resnais
- ▶ Chris Marker

CANNES 1959: LA NOUVELLE VAGUE IN UNA FOTO DI GRUPPO

Tra le caratteristiche proprie dei registi della Nouvelle Vague:

- ▶ Comune appartenenza generazionale
- ▶ Volontà di raccontare la realtà
- ▶ Dimensione autoriale oltre che registica (la critica francese parla di camera-stylo, vale a dire cinepresa usata come una penna)

Per quanto riguarda le caratteristiche di sceneggiature e film:

- ▶ Si rompe, nella narrazione, il rapporto causa-effetto
- ▶ Sono presenti personaggi "indecisi" dai tratti antieroiici
- ▶ Il montaggio non segue le regole canoniche
- ▶ La musica non si limita ad accompagnare ma gode di una propria autonomia

Altri aspetti da ricordare:

- ▶ Legami con la filosofia, in particolare con l'Esistenzialismo
- ▶ Attenzione non rilevante per i temi sociali
- ▶ Tra le critiche: assenza dell'attualità politica, vale a dire della guerra d'Algeria e della guida di De Gaulle

Dalla Francia, altre Nouvelle Vague si diffusero nel mondo. In particolare:

- ▶ Free Cinema (UK)
- ▶ Cinema novo (BRA)
- ▶ Scuola di New York (USA)
- ▶ Nuberu Bagu (JAP)
- ▶ Nova Vina (TCH)
- ▶ In Italia il ruolo della Nouvelle Vague fu ricoperto tra la fine degli anni '40 e i primi '50 dal Neorealismo

Lo spirito della Nouvelle Vague può essere sintetizzato in una frase di Jean-Luc Godard:

"Il grande film è tale se oltre a un'idea della realtà è in grado di proporci anche un'idea di cinema"

FRANCOIS TRUFFAUT (1932-1984)

La poetica di Truffaut è stata definita "cinema della memoria" e si è caratterizzata in particolare per l'attenzione a questi temi:

- ▶ Rapporto con il femminile
- ▶ Ricordi d'infanzia
- ▶ Rapporto tra letteratura e cinema

Tra i suoi film più celebri:

- ▶ I 400 colpi (1959)
- ▶ Jules e Jim (1962)
- ▶ Baci rubati (1968)
- ▶ Effetto notte (1973)

IL RUOLO DI FRANCIA E
GERMANIA NELLA STORIA
D'EUROPA ATTRAVERSO
IL CINEMA – LEZIONE 3
– PRIMA PARTE

- ▶ La Francia può essere considerata il paese europeo nel quale, più di ogni altro, si è realizzata la saldatura tra cinema e pensiero
- ▶ Complici esperienze come la Nouvelle Vague che diedero al cinema piena dignità come linguaggio autonomo e il ruolo di intellettuali e pensatori possiamo parlare di cinema-filosofia per le produzioni d'autore francesi

Quali pensatori? Possiamo sceglierne tre:

- ▶ Jacques Lacan (1901-1981)
- ▶ Gilles Deleuze (1925-1995)
- ▶ Jacques Derrida (1930-2004)

JACQUES LACAN (1901-1981)

- ▶ Jacques Lacan, medico, psicoanalista e filosofo sosteneva (cfr. “Lo stadio dello specchio”) che prima dei 18 mesi di vita, ogni bimbo o bimba, prendesse coscienza di essere un soggetto autonomo, vedendosi riflesso nello specchio.
- ▶ Lo stesso accade – fatte le debite proporzioni – allo spettatore in sala, chiamato a rafforzare il proprio io tramite lo “specchio” offerto dal grande schermo
- ▶ Non casualmente Lacan amava rafforzare le proprie tesi chiamando in causa film celebri come “Psycho” (1960) e “Improvvisamente l'estate scorsa” (1959)

GILLES DELEUZE (1925-1995)

- ▶ Deleuze è stato con ogni probabilità il pensatore che più si è occupato di cinema
- ▶ In particolare, nei due saggi “L’immagine-movimento” (1983) e “L’immagine-tempo” (1985) specificamente dedicati alla tecnica cinematografica

Altro pensatore legatissimo al cinema (al punto che ebbe anche delle esperienze come attore)
Derrida lega le proprie riflessioni filosofico-cinematografiche al concetto di “decostruzione”

- ▶ ...Concetto che gli è utile per indagare strutture e i problemi del pensiero attraverso la forma con cui quest'ultimo si trasmette, vale a dire la scrittura.
- ▶ E il cinema? La decostruzione è tipica della forma cinematografica, in particolare quando il cinema vuole "mettere in scena il fantasma"
- ▶ Vale a dire, dare immagine (e suono e storia) a fenomeni al limite tra il visibile e l'invisibile, tra la presenza e l'assenza...
- ▶ ... cosa che avvicina il cinema alla ricerca filosofica, essendo quest'ultima da sempre, secondo il filosofo francese, ossessionata dalla dimensione "spettrale" dei concetti.
- ▶ Il cinema, quindi, è visto da Derrida come esperienza legata a un piacere immediato, infantile, preconettuale, ma anche, soprattutto nella pratica del montaggio, come pratica analoga al discorso filosofico.

- ▶ In Italia non si è assistito a un'autentica saldatura tra filosofia e cinema, anche se ci sono comunque dei lavori meritevoli di interesse
- ▶ In particolare, quelli di Umberto Curi (1941-) come "Film che pensano" (Mimesis, 2021) o "Un filosofo al cinema" (Bompiani, 2006)

...E IN ITALIA?

COM'È VISTA LA FRANCIA?

Centrale in Europa, centrale nella storia del cinema, la Francia è spesso soggetto cinematografico da parte dei paesi confinanti (e non). Alcuni esempi:

JOYEUX NOËL (FRA/GER 2005)

- ▶ Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia (Joyeux Noël) è un film del 2005 diretto da Christian Carion e incentrato sulla tregua di Natale del 1914 durante la prima guerra mondiale fra soldati di trincea tedeschi, francesi e britannici.
- ▶ È stato presentato fuori concorso al festival di Cannes e candidato all'Oscar e al Golden Globe.
- ▶ È il racconto romanzato di un episodio reale accaduto nel dicembre 1914, quando Guglielmo di Prussia tedesco, mandò il primo cantante dell'Opera di Berlino in visita al fronte. Quando il tenore, Walter Kirchhoff, cantò per il 120° e il 124° reggimento Württemberg, i soldati francesi salirono sulle proprie trincee e applaudirono.

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (SPA/FRA 2002)

Xavier sogna di diventare scrittore, ma grazie alle conoscenze del padre potrà ottenere un posto al Ministero delle Finanze, a condizione di vivere un anno in Spagna per acquisire una particolare specializzazione. Xavier decide quindi di fare un anno di studi a Barcellona, tramite il programma Erasmus. Lontano dalla fidanzata Martine, si trova a dividere l'appartamento con altri studenti europei (una belga, un tedesco, una inglese, un danese, un italiano e una spagnola), con i quali affronta problemi linguistici e sentimentali.

NIENTE DA DICHIARARE? (BEL/FRA 2010)

- ▶ Il 1° gennaio 1993 due doganieri, uno belga e l'altro francese, devono occuparsi della chiusura della loro piccola dogana.
- ▶ Ruben Vandevoorde, un francofobo ufficiale doganale belga, è costretto a unirsi alla prima squadra mobile franco-belga. Il primo volontario francese per la squadra è Mathias Ducatel, ovvero l'elemento più odiato dallo stesso Vandevoorde. Lo fa perché si è innamorato della sorella di Vandevoorde, Louise, e ha paura di svelare il loro amore.
- ▶ Nel frattempo, nel tentativo di raccogliere fondi per il loro ristorante No Man's Land durante la transizione all'accordo di Schengen, Jacques e Irene vengono assunti da un trafficante di droga di nome Duval per trasmettere informazioni relative ai posti di blocco della squadra mobile.
- ▶ Nella loro ricerca del trafficante di droga, Vandevoorde e Ducatel si avvicinano, inizialmente perché il prete dice a Vandevoorde che il suo odio verso i francesi lo porterà dritto all'inferno. Ma presto, Vandevoorde inizia davvero a pensare a Ducatel come a un buon amico fino a quando scopre che questi vede sua sorella in segreto da un anno.
- ▶ Alla fine, Duval e i suoi trafficanti di droga vengono arrestati dalla squadra di polizia. Dopo aver brindato tutti insieme al successo della squadra mobile franco-belga, Vandevoorde accetta Ducatel e la sorella come coppia.

LA LEGGE È LEGGE (ITA/FRA 1958)

Nel paesino immaginario di Assola, diviso a metà tra il dipartimento francese delle Alpi Marittime e la provincia di Cuneo, vivono il contrabbandiere napoletano Giuseppe La Paglia (Totò) ed il doganiere francese Ferdinand Pastorelli (Fernandel), costretti ad un eterno gioco della guardia e del ladro. Nel giorno della festa cittadina della parte francese, Ferdinand, arrestato per l'ennesima volta Giuseppe, si reca con lui all'Albergo delle due frontiere, il motel cittadino avente la curiosa attrazione turistica d'esser stato edificato proprio in corrispondenza della frontiera italo-francese. Una volta lì, i due scoprono che Ferdinand è nato da padre ignoto e da madre italiana nella cucina del ristorante che si trova nella parte italiana dell'albergo. Dunque, seppur registrato al municipio francese, il doganiere sarebbe in realtà italiano e pertanto impossibilitato a esercitare la professione. Dopo una serie di peripezie, il lieto fine rimette le cose a posto e permette ai due amici-nemici di riprendere i propri duelli.

THE DARK KNIGHT TRILOGY, INCEPTION AND INTERSTELLAR

WHEN 400,000 MEN

COULDN'T GET HOME,

HOME CAME FOR THEM.

DUNKIRK

www.FEDERICOMAZZINI.COM

DUNKIRK (UK/FRA 2017)

Nel maggio del 1940, dopo l'invasione della Francia da parte della Germania nazista, migliaia di soldati alleati si sono ritirati sulle spiagge di Dunkerque e, circondati dall'esercito tedesco, attendono di essere evacuati. Il film è strutturato lungo tre linee narrative, ognuna ambientata in un determinato arco temporale: la prima linea comincia sulla terraferma e copre un arco temporale di una settimana; la seconda linea è ambientata in mare e dura un giorno; la terza copre un'ora di tempo e ha luogo nei cieli. Queste tre linee narrative si intrecciano secondo uno sviluppo non lineare.

- ▶ Gilbert "Gil" Pender, sceneggiatore cinematografico, è in vacanza a Parigi con la fidanzata Inez e i genitori di lei. Gil spera nella vacanza per trovare l'ispirazione necessaria a completare il suo primo romanzo.
- ▶ Una sera, Gil, camminando in solitudine per le strade di Parigi, perde l'orientamento e a mezzanotte accetta un passaggio su una insolita Peugeot d'epoca. Per incanto, si ritrova nel passato, nella mitica Parigi degli anni Venti e della "Generazione perduta" che ammira da sempre.
- ▶ Tornato al presente, Gil vuole a tutti i costi rivivere quell'esperienza e condividerla con Inez, e la sera successiva i due si recano nel medesimo punto dove Gil si era smarrito la sera precedente; Inez però, spazientita dall'attesa, decide di tornare in albergo. Rimasto solo, ai rintocchi della mezzanotte Gil vede di nuovo avanzare l'auto d'epoca che si ferma davanti a lui, e sale a bordo in compagnia di Hemingway.
- ▶ Mentre vive in quella che considera l'età dell'oro, Gil si innamora di Adriana e desidera rivederla. Il rapporto con Inez invece è sempre più problematico. Gil continua a recarsi nel passato e, una notte, mentre si sta dichiarando ad Adriana, l'incanto vissuto tante volte da Gil si ripresenta a entrambi: i due salgono su una carrozza e vengono condotti in piena Belle Époque.
- ▶ Lasciata Adriana – decisa a rimanere nella Belle Époque – Gil ritorna alla sua epoca dove, rompendo con la fidanzata Inez, si ritrova solo, di notte, su un ponte; qui incontra Gabrielle, conosciuta giorni prima al mercato delle pulci. La scoperta del comune amore per le notti parigine a piedi sotto la pioggia, lo risolverà finalmente all'accettazione del presente.

BONJOUR TICINO (SUI 2023)

- ▶ Difficile immaginare una Svizzera senza plurilinguismo. Accade nella commedia “Bonjour Ticino”, diretta dal regista zurighese Peter Luisi. Nel film, una decisione popolare impone il francese come unica lingua ufficiale del Paese che offre uno sguardo alternativo e provocatorio sulla società elvetica.
- ▶ Il fulcro della storia ruota attorno a Walter Egli, interpretato dal comico zurighese Beat Schlatter. Walter è un agente di polizia che, a seguito del referendum, deve affrontare la nuova realtà di un Paese monolingue.

Il presente e-book raccoglie le lezioni svolte nel corso della Cattedra Jean Monnet “EU-rope through films: History, Identity, and Policies (Ciak-EU!)”, a.a. 2022-2023, a.a. 2023-2024, a.a. 2024-2025 (serie 9). L'e-book è a cura del prof. Filippo Maria Giordano e del dott. Lorenzo Parolin, collaboratore esterno della Cattedra